

ALLARME FMI

Il mondo è sotto 184mila miliardi di debiti: 86mila dollari a testa

– di Morya Longo | 14/12/2018

Una montagna da 184mila miliardi di dollari. Una cifra enorme, pari al 225% del Prodotto interno lordo globale. A tanto ammontano i debiti (pubblici e privati messi insieme) a livello mondiale. A calcolarlo è il Fondo monetario internazionale, nella sua ultima rilevazione pubblicata qualche giorno fa, secondo il quale è come se ogni singola persona esistente sulla terra avesse sulle sue spalle un debito di 86mila dollari. Un fardello enorme, che rappresenta il record storico. L'ennesimo.

Se questa è la somma, non tutti i casi destano preoccupazione. Questi debiti non sono infatti diffusi in maniera uniforme nel mondo, per cui solo alcune aree geografiche potrebbero presentare qualche problema in futuro. Guardando alle tabelle dello stesso Fmi, si scopre per esempio che le famiglie più vulnerabili attualmente si trovano in Canada, dove il debito dei privati ammonta al 100,02% del Pil nazionale. Al secondo posto ci sono le famiglie inglesi, con un debito pari all'86,35% del Pil. Sono invece scalati al terzo posto, con una cura dimagrante notevole, gli americani: rispetto al 98,63% del 2007, ora il loro debito è sceso al 77,66% del Pil Usa. Per questo la maggior parte degli economisti non ritiene che le famiglie americane possano presentare rischi da questo punto di vista, come accaduto nel 2007-2008.

Molto più morigerati sono gli italiani, dato che le famiglie hanno un debito pari ad appena il 41,31% del Pil. In confronto, anche i tedeschi (per i quali la parola «debito» equivale a «colpa») sono meno rigorosi: il loro debito è pari al 52,73% del Pil. Storia opposta per il settore pubblico, dove - notoriamente - l'Italia si distingue con il 132% del Pil. Le preoccupazioni stanno inoltre aumentando sul debito delle aziende: in questo caso sono quella americane ad attirare sempre più attenzione. Negli ultimi anni si sono infatti indebitate molto, soprattutto attraverso il mercato obbligazionario. Oggi proprio questo settore desta i maggiori timori: perché non solo il mercato delle obbligazioni aziendali è lievitato velocemente negli Usa, ma mediamente i bond sono di qualità peggiore rispetto al passato e il loro mercato è altamente illiquido. Se c'è un'area da monitorare, è probabilmente questa.